

Scheda di sicurezza BIOCARB BR1 PA



Scheda di sicurezza del 10/1/2023, revisione 4

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale: BIOCARB BR1 PA

Codice commerciale: BIOCARB BR1 PA

Numero CAS: 7440-44-0

Numero EC: 931-334-3

Numero REACH: 01-2119488716-22

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Nel trattamento acque reflue per l'abbattimento di sostanze inquinanti sia nel biologico che nel chimico fisico.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Bierre Chimica srl via Canfora 59/61 - 84084 FISCIANO (SA)

Tel: 089.82.01.464 - Fax: 089.82.01.469

089.87.92.07

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sviluppoericerca@bierrechimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Centro Antiveleni - Unità degli Studi di Messina (c/o Facoltà di Farmacia) - Tel. 090/6764059

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Attenzione, Self-heat. 2, Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:

Scheda di sicurezza BIOCARB BR1 PA

H252 Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.

Consigli di prudenza:

P235 Conservare in luogo fresco.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...

P407 Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali o i pallet.

P410 Proteggere dai raggi solari.

P413 Conservare le rinfuse di peso superiore a ... kg/... lb a temperature non superiori a ... °C/... °F.

P420 Conservare separatamente.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione. Cfr. cap. 5.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Identificazione della sostanza:

Caratterizzazione chimica: BIOCARB BR1 PA

Codice commerciale: BIOCARB BR1 PA

Numero CAS: 7440-44-0

Numero EC: 931-334-3

Numero REACH: 01-2119488716-22

3.2. Miscele

N.A.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Scheda di sicurezza BIOCARB BR1 PA

Nessuno

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Schiuma, polvere di estinzione

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: ampio getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il carbone attivo (in particolare se bagnato) può impoverire l'aria di ossigeno negli spazi chiusi con la possibile comparsa di livelli pericolosamente bassi di ossigeno. Prima di entrare in uno spazio ristretto che contiene o in precedenza conteneva carbonio attivato, è necessario che una persona qualificata valuti le concentrazioni di ossigeno e monossido di carbonio nello spazio, ed eventuali altri pericoli.

I lavoratori devono adottare le precauzioni opportune quando trattano carboni attivi spenti (usati) che possono presentare le proprietà pericolose associate ai materiali adsorbiti.

Evitare la generazione di polvere. Il materiale in polvere può formare una miscela polvere-aria esplosiva. In caso di trasferimento del prodotto sotto pressione, evitare la generazione di polvere se è presente una fonte di accensione.

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione. Cfr. cap. 5.

Non generare polvere perché può generarsi silice cristallina respirabile sospesa nell'aria.

Può provocare irritazione meccanica. Le polveri possono risultare irritanti per le vie respiratorie.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la generazione di polvere, garantire un'aerazione sufficiente, utilizzare i dispositivi di protezione individuali richiesti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare di spazzare a secco e spruzzare acqua o impiegare un aspirapolvere per prevenire la generazione di polveri aerodisperse. Se il materiale versato contiene polvere o ha il potenziale di creare polvere, utilizzare aspiratori a prova di esplosione e/o sistemi di pulizia adatti per polveri combustibili. Si raccomanda l'utilizzo di aspiratori con filtri ad alta capacità di filtrazione delle polveri (HEPA). Non sollevare polvere usando spazzole o aria compressa. Prelevare e trasferire in contenitori debitamente etichettati. Il carbone attivo

Scheda di sicurezza

BIOCARB BR1 PA

granulare esausto può essere riciclabile. Smaltire il carbone vergine (non usato) (in eccesso o fuoriuscito) in una struttura autorizzata al trattamento di rifiuti non pericolosi. Il carbone esausto (usato) deve essere smaltito in conformità alle leggi vigenti. Non riutilizzare i sacchi vuoti: smaltirli in una struttura autorizzata al trattamento di rifiuti non pericolosi. Cfr. cap. 13.

Evitare di spazzare a secco e spruzzare acqua o impiegare un aspirapolvere per prevenire la generazione di polveri aerodisperse. Se il materiale versato contiene polvere o ha il potenziale di creare polvere, utilizzare aspiratori a prova di esplosione e/o sistemi di pulizia adatti per polveri combustibili. Si raccomanda l'utilizzo di aspiratori con filtri ad alta capacità di filtrazione delle polveri (HEPA). Non sollevare polvere usando spazzole o aria compressa. Prelevare e trasferire in contenitori debitamente etichettati. Il carbone attivo granulare esausto può essere riciclabile. Smaltire il carbone vergine (non usato) (in eccesso o fuoriuscito) in una struttura autorizzata al trattamento di rifiuti non pericolosi. Il carbone esausto (usato) deve essere smaltito in conformità alle leggi vigenti. Non riutilizzare i sacchi vuoti: smaltirli in una struttura autorizzata al trattamento di rifiuti non pericolosi. Cfr. cap. 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la generazione di polvere. Non respirare la polvere. Predisporre un adeguato sistema di ventilazione a estrazione locale in prossimità dei macchinari e nei luoghi in cui possono essere generate polveri. Non sollevare polvere usando spazzole o aria compressa. La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria.

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tutte le componenti metalliche dei macchinari di miscelazione e di lavorazione devono essere munite di messa a terra. Assicurarsi che tutta l'attrezzatura sia provvista di messa a terra prima di iniziare le operazioni di trasferimento. Le polveri fini possono penetrare nelle apparecchiature elettriche e causare corto circuiti. Se sono necessari lavori a caldo (saldatura, taglio con cannelli, ecc.), l'area di lavoro circostante deve essere liberata dal prodotto e dalla polvere.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in locale asciutto.

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi in cui si sviluppano le polveri

Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Non immagazzinare insieme a sostanze chimiche volatili in quanto possono venire adsorbite sul prodotto

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

Scheda di sicurezza

BIOCARB BR1 PA

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

BIOCARB BR1 PA - CAS: 7440-44-0

Lavoratore professionale: 1.8 mg/mc - Consumatore: 0.9 mg/mc - Esposizione:

Inalazione, ratto - Frequenza: Inalazione a dose ripetuta - Note: 90 giorni

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali con protezione laterale.

Protezione della pelle:

Indumenti protettivi per agenti chimici.

Protezione delle mani:

Guanti resistenti agli agenti chimici.

Protezione respiratoria:

Può essere necessario un respiratore a norma in caso di sistemi di aspirazione inadeguati.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Solido	--	--
Colore:	N.A.	--	--
Odore:	nessuna	--	Può provocare un lieve odore di zolfo quando è bagnato.
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
pH:	N.A.	--	--
Viscosità cinematica:	N.A.	--	--
Idrosolubilità:	insolubile	--	20°C, OCSE 105

Scheda di sicurezza

BIOCARB BR1 PA

Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità e/o densità relativa:	250-350 kg/m3	--	--
Densità di vapore relativa:	N.A.	--	--
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la formazione di polveri.

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

BIOCARB BR1 PA - CAS: 7440-44-0

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione > 8.5 mg/l

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle Negativo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi Negativo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi Negativo

Scheda di sicurezza BIOCARB BR1 PA

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2020/878 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
 - b) corrosione/irritazione cutanea;
 - c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
 - d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
 - e) mutagenicità delle cellule germinali;
 - f) cancerogenicità;
 - g) tossicità per la riproduzione;
 - h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
 - i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
 - j) pericolo in caso di aspirazione.
- 11.2. Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
N.A.
- 12.2. Persistenza e degradabilità
Nessuno
BIOCARB BR1 PA - CAS: 7440-44-0
Biodegradabilità: Non persistente e biodegradabile
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
BIOCARB BR1 PA - CAS: 7440-44-0
Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile
- 12.4. Mobilità nel suolo
BIOCARB BR1 PA - CAS: 7440-44-0
Mobilità nel suolo: Migrazione non prevista. Non solubile.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$
- 12.7. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:
Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale pertinente.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU o numero ID
ADR-Numero ONU: 1362

Scheda di sicurezza BIOCARB BR1 PA

- IATA-Numero ONU: 1362
IMDG-Numero ONU: 1362
- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR-Shipping Name: CARBONE ATTIVO
IATA-Nome di Spedizione: CARBONE ATTIVO
IMDG-Nome di Spedizione: CARBONE ATTIVO
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Classe: 4.2
ADR-Label: 4.2
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 40
IATA-Classe: 4.2
IATA-Label: 4.2
IMDG-Classe: 4.2
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 4 (E)
IMDG-Nome di Spedizione: CARBONE ATTIVO
- 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Scheda di sicurezza BIOCARB BR1 PA

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza

SEZIONE 16: altre informazioni

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Self-heat. 2	2.11/2	Sostanza o miscela autoriscaldante, Categoria 2

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical

Scheda di sicurezza BIOCARB BR1 PA

	Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).